

## **Contratti: rotte trattative edili,sciopero 8 ore 13 dicembre Sindacati,da imprese no ad aumenti salariali,'non ci sono soldi'**

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Rottura delle trattativa e sciopero generale di 8 ore dei lavoratori edili il prossimo 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni in programma a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Lo annunciano i sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil al termine del tavolo [oggi](#) per il rinnovo del contratto di lavoro in edilizia, con l'Ance e le imprese cooperative. Contratto che interessa poco meno di un milione di lavoratori.

Dopo 11 mesi di confronto con Ance e le imprese cooperative, nel corso dei quali si è tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, nell'incontro di [oggi](#) le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza la cosiddetta 'Anzianità professionale edile'. Ma ancor più grave - sottolineano i sindacati - la risposta delle imprese alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale, dichiarando che non c'è disponibilità a definire alcun aumento contrattuale".

"Nessuna crisi - è la replica dei sindacati - può giustificare l'azzeramento del ruolo del contratto nazionale di lavoro né tanto meno può essere usata per scaricare il costo sui lavoratori".

‘Quello dell'Ance è un atteggiamento irresponsabile che rischia di far pagare solo ai lavoratori le conseguenze di una crisi epocale che ha ridotto il settore al collasso" è il commento del segretario generale della Feneal Uil Massimo Trinci. "La controparte - prosegue - si è rifiutata di entrare in merito dichiarandosi indisponibile a trattare le richieste avanzate dal sindacato; inoltre, ha rimesso in discussione intese già raggiunte su altri aspetti già concordati. L'Ance con il suo atteggiamento ha cercato di riversare solo sui lavoratori i costi della crisi rinnegando 5 anni di storia nei quali, come Stati generali, avevamo tentato di individuare insieme, sindacati e imprese, percorsi comuni per il rilancio di un nuovo tipo di edilizia eco-sostenibile e di qualità, per la tutela e

la salvaguardia del territorio e la messa in sicurezza delle zone a rischio". (ANSA).

## **CONTRATTI: SINDACATI, SCIOPERO GENERALE EDILI 8 ORE 13 DICEMBRE =**

Roma, 21 nov. (**Adnkronos/Labitalia**) - Sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre, con modalita' da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Questa la decisione presa dalle delegazioni nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, al termine dell'incontro odierno del tavolo per il rinnovo del ccnl edilizia con Ance e Coop. "Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop, nel corso dei quali si e' tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento -dicono i sindacati- nell'incontro di [oggi](#) le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'anzianita' professionale edile (Ape)".

"Ancora cosa piu' grave -si legge nella nota- che le imprese rispondano alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale con una proposta inaccettabile e provocatoria, dichiarando che non c'e' disponibilita' a definire alcun aumento contrattuale", si legge nella nota dei sindacati, secondo i quali "nessuna crisi puo' giustificare l'azzeramento del ruolo del ccnl ne' tanto meno puo' essere usata per scaricarne il costo sui lavoratori".

Per gli edili di Cgil-Cisl-Uil, "Ance e Coop hanno imboccato una strada senza ritorno, che ci allontana da un positivo rinnovo del ccnl ma soprattutto ci allontana dalla giusta via d'uscita dalla crisi, che non puo' prescindere dal rafforzamento della qualita' del lavoro e delle imprese, dando continuita' alle azioni comuni per una edilizia di qualita' che per il nostro paese "e' e resta la grande priorita' strategica, quella cioe' di costruire in sicurezza e nel rispetto del territorio e delle persone, come purtroppo ancora la tragedia della Sardegna mette in drammatica evidenza". Si continua invece, avverte, "a rincorrere la mera riduzione dei costi e dei diritti, senza peraltro alcun rispetto delle relazioni sindacali". Per questo, dai sindacati il no "a una proposta irricevibile e provocatoria" e

concludono Feneal, Filca e Fillea, che, "qualora questa nostra mobilitazione non raggiungesse l'obiettivo di far ripartire in tempi rapidi la trattativa per il rinnovo del ccnl, saranno definite ulteriori iniziative di lotta".

(Lab/Ct/Adnkronos)

21-NOV-13 18:09

Edilizia: sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre =  
(AGI) - Roma, 21 nov. - Sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre, con modalita' da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Questa, si legge in una nota, la decisione presa dalle delegazioni nazionali di Feneal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil al termine dell'incontro odierno del tavolo per il rinnovo del Ccnl edilizia con Ance e Coop. (AGI)  
Rme/Fra (Segue)

Edilizia: sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre (2) =  
(AGI) - Roma, 21 nov. - "Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop, nel corso dei quali si e' tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento, nell'incontro di [oggi](#) le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'Anzianita' Professionale edile", si legge nella nota, "cosa ancora piu' grave e' che le imprese rispondano alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale con una proposta inaccettabile e provocatoria, dichiarando che non c'e' disponibilita' a definire alcun aumento contrattuale" si legge nella nota dei sindacati, secondo i quali "nessuna crisi puo' giustificare l'azzeramento del ruolo del Ccnl ne' tanto meno puo' essere usata per scaricare il costo sui lavoratori".

Per questo dai sindacati il no "ad una proposta irricevibile e provocatoria"; Feneal Filca Fillea concludono che "qualora questa nostra mobilitazione non raggiungesse l'obiettivo di far ripartire in tempi rapidi la trattativa per il rinnovo del Ccnl, saranno definite ulteriori iniziative di

lotta". (AGI)

Rme/Fra

211824 NOV 13

CONTRATTI: FENEAL, DA ANCE CHIUSURA IRRESPONSABILE =

Roma, 21 nov. (**Adnkronos/Labitalia**) - "L'atteggiamento di chiusura che la controparte continua a praticare e' irresponsabile. In questo modo l'Ance vuol far pagare la crisi solo ai lavoratori". Cosi' il segretario generale Feneal Uil, Massimo Trinci, commenta la rottura dopo 11 mesi della trattativa con l'Ance per il rinnovo del ccnl industria coop.

"Quello dell'Ance e' un atteggiamento irresponsabile che rischia di far pagare solo ai lavoratori le conseguenze di una crisi epocale che ha ridotto il settore al collasso", spiega Trinci dopo l'incontro che si e' appena concluso in via Guattani, sede nazionale Ance, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro industria/coop.

"La controparte - rende noto il segretario - si e' rifiutata di entrare in merito dichiarandosi indisponibile a trattare le richieste avanzate dal sindacato; inoltre, ha rimesso in discussione intese gia' raggiunte su altri aspetti gia' concordati. L'Ance con il suo atteggiamento ha cercato di riversare solo sui lavoratori i costi della crisi rinnegando 5 anni di storia nei quali, come Stati Generali, avevamo tentato di individuare insieme, sindacati e imprese, percorsi comuni per il rilancio di un nuovo tipo di edilizia eco-sostenibile e di qualita', per la tutela e la salvaguardia del territorio e la messa in sicurezza delle zone a rischio, proposte che avrebbero potuto prevenire disastri ambientali e drammi umani come quello in Sardegna, ma il muro contro muro cui la controparte ci sta costringendo da mesi - conclude il segretario - rende vano tutto questo".

(Lab/Ct/Adnkronos)

21-NOV-13 18:42

# Salta trattativa rinnovo contratto edilizia, sciopero 13 dicembre

Sindacati: da Ance comportamento irresponsabile

Roma, 21 nov. Sciopero generale di 8 ore dei lavoratori dell'edilizia per il prossimo 13 dicembre. Lo hanno indetto i sindacati dopo lo stop alla trattativa per il rinnovo del contratto nazionale edilizia Industria/Coop in seguito alla rottura con l'Ance. "L'atteggiamento dell'Ance è di una irresponsabilità inaudita. Non solo l'Associazione dei costruttori non vuole fare nessun adeguamento al costo della vita, ma propone una grave riduzione dei diritti dei lavoratori dell'edilizia", ha dichiarato Domenico Pesenti, segretario generale Filca-Cisl. "Invece di combattere il lavoro nero - ha aggiunto - e le imprese irregolari, o di puntare sul rifinanziamento degli ammortizzatori sociali, l'Ance cerca di aumentare le flessibilità e di operare pesanti riduzioni del costo del personale". "L'Ance - conclude Pesenti - è l'unica associazione confindustriale che non vuole firmare il rinnovo del contratto, cosa invece già accaduta, nei nostri settori, per il legno, il cemento ed i lapidei e addirittura per le Pmi dell'edilizia". "Quello dell'Ance è un atteggiamento irresponsabile che rischia di far pagare solo ai lavoratori le conseguenze di una crisi epocale che ha ridotto il settore al collasso", ha aggiunto il segretario generale della Feneal Uil Massimo Trinci.

## Edilizia, sindacati: interrotte trattative, 13/12 sciopero generale

giovedì 21 novembre 2013 19:26

[Stampa quest'articolo](#)

[\[-\] Testo \[+\]](#)

ROMA (**Reuters**) - I sindacati del settore edilizio di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di 8 ore per il 13 dicembre sul rinnovo del contratto di categoria.

Lo rende noto un comunicato sindacale diffuso al termine dell'incontro di oggi con Ance e Coop sul contratto, spiegando che lo sciopero si svolgerà con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo.

Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil contestano in particolare la indisponibilità delle imprese "a definire alcun aumento contrattuale".

Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop, aggiungono poi i sindacati, "nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in [sicurezza](#) l'Anzianità professionale edile (Ape)".

Feneal, Filca E Fillea concludono che "qualora questa nostra mobilitazione non raggiungesse l'obiettivo di far ripartire in tempi rapidi la trattativa per il rinnovo del Ccnl, saranno definite ulteriori iniziative di lotta".

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia)



Avvenire Home Page > Economia > In arrivo rinnovi per 655mila addetti Retribuzioni in aumento a ottobre  
**Economia**  
21 novembre 2013

**EDILI, ROTTE LE TRATTATIVE: SCIOPERO DI OTTO ORE IL 13 DICEMBRE**  
Rottura delle trattative e sciopero generale di 8 ore dei lavoratori edili il prossimo 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni in programma a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Lo annunciano i sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil al termine del tavolo oggi per il rinnovo del contratto di lavoro in edilizia, con l'Ance e le imprese cooperative. Contratto che interessa poco meno di un milione di lavoratori. "Dopo 11 mesi di confronto con Ance e le imprese cooperative, nel corso dei quali si è tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza la cosiddetta 'Anzianità professionale edile'. Ma ancor più grave - sottolineano i sindacati - la risposta delle imprese alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale, dichiarando che non c'è disponibilità a definire alcun aumento contrattuale".

"Nessuna crisi - è la replica dei sindacati - può giustificare l'azzeramento del ruolo del contratto nazionale di lavoro né tanto meno può essere usata per scaricare il costo sui lavoratori". "Quello dell'Ance è un atteggiamento irresponsabile che rischia di far pagare solo ai lavoratori le conseguenze di una crisi epocale che ha ridotto il settore al collasso" è il commento del segretario generale della Feneal Uil Massimo Trinci. "La controparte - prosegue - si è rifiutata di entrare in merito dichiarandosi indisponibile a trattare le richieste avanzate dal sindacato; inoltre, ha rimesso in discussione intese già raggiunte su altri aspetti già concordati. L'Ance con il suo atteggiamento ha cercato di riversare solo sui lavoratori i costi della crisi rinnegando cinque anni di storia nei quali, come Stati generali, avevamo tentato di individuare insieme, sindacati e imprese, percorsi comuni per il rilancio di un nuovo tipo di edilizia eco-sostenibile e di qualità, per la tutela e la salvaguardia del territorio e la messa in sicurezza delle zone a rischio".



[Stampa l'articolo Chiudi](#)

## **Rottura sindacati-impres: sciopero il 13 dicembre**

Sciopero generale di otto ore il 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo. I sindacati rompono la tregua e fanno saltare il tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dell'edilizia. Lo hanno annunciato le delegazioni nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil al termine dell'incontro odierno con Ance e Coop.

«Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop, nel corso dei quali si è tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento, - si legge in una nota - nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'Anzianità professionale edile (Ape). Cosa ancora più grave è che le imprese rispondano alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale con una proposta inaccettabile e provocatoria, dichiarando che non c'è disponibilità a definire alcun aumento contrattuale». Per le tre sigle «nessuna crisi può giustificare l'azzeramento del ruolo del Ccnl, né tantomeno può essere usata per scaricarne il costo sui lavoratori».